

## VareseNews

### “Ai funerali di Gaetano Cattaneo mancava solo il gonfalone del Comune”

**Pubblicato:** Lunedì 27 Luglio 2015



«**Al funerale di Gaetano Cattaneo mancava solo il gonfalone del Comune di Gallarate**, il suo Comune». È la denuncia di un gruppo di ex consiglieri e amministratori (dell'area di sinistra) all'indomani dei funerali di **Gaetano Nino Cattaneo**, figura rilevante per la sinistra gallaratese, ex amministratore ma anche analista politico.

«Una cerimonia semplice, alcuni saluti pronunciati col magone un gola, tanta commozione.

**Era presente un significativo campione del mondo politico ed amministrativo gallaratese**, assessori e consiglieri comunali del passato ma anche del presente. Bardate a lutto erano le bandiere in cui si riconosceva, quella dell'**Anpi, del Pci di una volta, di Lega Ambiente, della pace**. Mancava solo il gonfalone del Comune di Gallarate, il suo comune, di cui Cattaneo è stato a lungo consigliere comunale, assessore, vicesindaco», scrivono **Francesco Aspesi, Piero Osvaldo Bossi, Giovanni Coltro, Rocco De Risi, Emilio Magni, Giovanni Martinoli, Ennio Melandri, Franca Polimeni e Stefano Rizzi**.

«In tanti se ne sono chiesti la ragione, ricordando di avere più volte partecipato a funerali in cui la testimonianza del Comune era ben visibile, con i suoi simboli e una sua delegazione. Alcuni hanno richiamato una delibera consigliare e un articolo di regolamento che la prescrivevano, e forse la prescrivono ancora. E comunque, al di là di tutto, **qual è il perché di questa caduta di stile?**

**Si è voluto esorcizzare un passato, in cui la politica era ancora una cosa seria**, fatta di uomini onesti, competenti, preparati, usciti da un processo di selezione interno ai partiti, che oggi

evidentemente non c'è più e l'impegno disinteressato per la politica e la cosa pubblica non è più vissuto come un valore? O si è semplicemente trattato di incuria, trascuratezza, assenza di attenzione verso momenti della vita reale molto spesso carichi di significati che non si dovrebbero ignorare? Qualunque sia la risposta – concludono gli ex assessori e consiglieri comunali presenti – resta l'amara percezione dell'**occasione mancata e il timore che attraverso il disconoscimento della memoria del passato** non si costruisce alcun futuro, tanto più a livello locale dove è fatta di uomini in cui ci si è riconosciuti e che hanno esercitato ruoli significativi».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it